

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Al suo primo avvento
nell'umiltà della nostra natura umana
egli portò a compimento la promessa
antica,
e ci aprì la via dell'eterna salvezza.
Verrà di nuovo nello splendore della
gloria,
e ci chiamerà a possedere il regno
promesso
che ora osiamo sperare vigilanti
nell'attesa.

Tu ci hai nascosto il giorno e l'ora,
in cui il Cristo tuo Figlio,
Signore e giudice della storia,
apparirà sulle nubi del cielo
rivestito di potenza e splendore.
In quel giorno tremendo e glorioso
passerà il mondo presente
e sorgeranno cieli nuovi e terra nuova.
Ora egli viene incontro a noi
in ogni uomo e in ogni tempo,
perché lo accogliamo nella fede
e testimoniamo nell'amore
la beata speranza del suo regno.

Egli fu annunciato da tutti i profeti,
la Vergine Madre l'attese e lo portò in
grembo
con ineffabile amore,
Giovanni proclamò la sua venuta
e lo indicò presente nel mondo.
Lo stesso Signore,
che ci invita a preparare il suo Natale
ci trovi vigilanti nella preghiera,
esultanti nella lode.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti glorifichiamo,
per il mistero della Vergine Madre.
Dall'antico avversario venne la rovina,
dal grembo verginale della figlia di Sion
è germinato colui che ci nutre con il pane
degli angeli
ed è scaturita per tutto il genere umano
la salvezza e la pace.

La grazia che Eva ci tolse
ci è ridonata in Maria.
In lei, madre di tutti gli uomini,
la maternità, redenta dal peccato e dalla
morte,
si apre al dono della vita nuova.
Dove abbondò la colpa,
sovrabbonda la tua misericordia
in Cristo nostro Salvatore.

Nel mistero del Verbo incarnato
è apparsa agli occhi della nostra mente
la luce nuova del tuo fulgore,
perché conoscendo Dio visibilmente,
per mezzo suo siamo rapiti all'amore delle
realtà invisibili.

Nel mistero adorabile del Natale,
egli, Verbo invisibile,
apparve visibilmente nella nostra carne,
per assumere in sé tutto il creato
e sollevarlo dalla sua caduta.
Generato prima dei secoli,
cominciò ad esistere nel tempo,
per reintegrare l'universo nel tuo disegno,
o Padre,
e ricondurre a te l'umanità dispersa.

In lui oggi risplende in piena luce
il misterioso scambio che ci ha redenti:
la nostra debolezza è assunta dal Verbo,
l'uomo mortale è innalzato a dignità
perenne
e noi, uniti a te in comunione mirabile,
condividiamo la tua vita immortale.

In Cristo luce del mondo
tu hai rivelato ai popoli il mistero della
salvezza,
e in lui apparso nella nostra carne
mortale
ci hai rinnovati con la gloria
dell'immortalità divina.

Nella passione redentrice del tuo
Figlio
tu rinnovi l'universo
e doni all'uomo il vero senso della tua
gloria;
nella potenza misteriosa della croce
tu giudichi il mondo
e fai risplendere il potere regale
di Cristo crocifisso.

E' lui il vero Agnello
che ha tolto i peccati del mondo,
è lui che morendo ha distrutto la morte
e risorgendo ha ridato a noi la vita.

Per mezzo di lui rinascono a vita
nuova
i figli della luce,
e si aprono ai credenti le porte del regno
dei cieli.
In lui morto è redenta la nostra morte,
in lui risorto tutta la vita risorge.

Egli continua a offrirsi per noi
e intercede come nostro avvocato:
sacrificato sulla croce più non muore,
e con i segni della passione vive
immortale.

In lui, vincitore del peccato e della
morte,
l'universo risorge e si rinnova,
e l'uomo ritorna alle sorgenti della vita.

Offrendo il suo corpo sulla croce,
diede compimento ai sacrifici antichi,
e donandosi per la nostra redenzione
divenne altare, vittima e sacerdote.

Mediatore tra Dio e gli uomini,
giudice del mondo e Signore
dell'universo,
non si è separato dalla nostra condizione
umana,
ma ci ha preceduti nella dimora eterna,
per darci la serena fiducia che dove è lui,
capo e primogenito,
saremo anche noi, sue membra,
uniti nella stessa gloria.

Dopo la risurrezione
egli si mostrò visibilmente a tutti i
discepoli,
e sotto il loro sguardo salì al cielo,
perché noi fossimo partecipi
della sua vita divina

Entrato una volta per sempre
nel santuario dei cieli,
egli intercede per noi,
mediatore e garante
della perenne effusione dello Spirito.
Pastore e vescovo delle nostre anime,
ci chiama alla preghiera unanime,
sull'esempio di Maria e degli Apostoli,
nell'attesa di una rinnovata Pentecoste.

Oggi hai portato a compimento il
mistero pasquale
e su coloro che hai reso figli di adozione
in Cristo tuo Figlio
hai effuso lo Spirito Santo,
che agli albori della Chiesa nascente
ha rivelato a tutti i popoli il mistero
nascosto nei secoli,
e ha riunito i linguaggi della famiglia
umana
nella professione dell'unica fede.

Mirabile è l'opera da lui compiuta
nel mistero pasquale:
egli ci ha fatti passare
dalla schiavitù del peccato e della morte
alla gloria di proclamarci stirpe eletta,
regale sacerdozio,
gente santa, popolo di sua conquista,

per annunziare al mondo la tua potenza,
o Padre,
che dalle tenebre ci hai chiamati
allo splendore della tua luce.

Nella sua misericordia per noi
peccatori
egli si è degnato di nascere dalla Vergine;
morendo sulla croce,
ci ha liberati dalla morte eterna
e con la sua risurrezione
ci ha donato la vita immortale.

Abbiamo riconosciuto il segno della
tua immensa gloria
quando hai mandato tuo Figlio
a prendere su di sé la nostra debolezza;
in lui nuovo Adamo hai redento l'umanità
decaduta,
e con la sua morte
ci hai resi partecipi della vita immortale.

Egli, nascendo da Maria Vergine,
ha inaugurato i tempi nuovi;
soffrendo la passione,
ha distrutto i nostri peccati;
risorgendo dai morti,
ci ha aperto il passaggio alla vita eterna;
salendo a te, Padre,
ci ha preparato un posto nel tuo regno.

Tu hai creato il mondo nella varietà
dei suoi elementi,
e hai disposto
l'avvicinarsi dei tempi e delle stagioni.
All'uomo, fatto a tua immagine,
hai affidato le meraviglie dell'universo,
perché, fedele interprete dei tuoi disegni,
eserciti il dominio su ogni creatura,
e nelle tue opere glorifichi te, Creatore e
Padre,
per Cristo nostro Signore.

Ogni giorno del nostro
pellegrinaggio sulla terra
è un dono sempre nuovo del tuo amore
per noi,

e un pegno della vita immortale,
poiché possediamo fin da ora le primizie
del tuo Spirito,
nel quale hai risuscitato Gesù Cristo da
morte,
e viviamo nell'attesa che si compia la
beata speranza
nella Pasqua eterna del tuo regno.

Nella tua misericordia hai tanto
amato gli uomini
da mandare il tuo Figlio come Redentore
a condividere in tutto, fuorché nel
peccato,
la nostra condizione umana.
Così hai amato in noi
ciò che tu amavi nel Figlio
e in lui, servo obbediente,
hai ricostituito l'alleanza
distrutta dalla disobbedienza del peccato.

Con il sangue del tuo Figlio
e la potenza dello Spirito
tu hai ricostituito l'unità della famiglia
umana
disgregata dal peccato,
perché il tuo popolo,
radunato nel vincolo di amore della
Trinità,
a lode e gloria della tua multiforme
sapienza,
formi la Chiesa,
corpo del Cristo e tempio vivo dello
Spirito.

In ogni tempo tu doni energie
nuove alla tua Chiesa
e lungo il suo cammino
mirabilmente la guidi e la proteggi.
Con la potenza del tuo Santo Spirito
le assicuri il tuo sostegno,
ed essa, nel suo amore fiducioso,
non si stanca mai d'invocarti nella prova,
e nella gioia sempre ti rende grazie
per Cristo nostro Signore.

Oggi la tua famiglia,
riunita nell'ascolto della parola
e nella comunione dell'unico pane
spezzato,
fa memoria del Signore risorto
nell'attesa della domenica senza
tramonto,
quando l'umanità intera
entrerà nel tuo riposo.
Allora noi vedremo il tuo volto
e loderemo senza fine
la tua misericordia.

Dal cuore squarciato del tuo Figlio
hai fatto scaturire per noi il dono nuziale
del Battesimo,
prima Pasqua dei credenti,
porta della nostra salvezza,
inizio della vita in Cristo,
fonte dell'umanità nuova.
Dall'acqua e dallo Spirito,
nel grembo della Chiesa vergine e madre,
tu generi il popolo sacerdotale e regale,
radunato da tutte le genti
nell'unità e nella santità del tuo amore.

Sei tu che nel Battesimo rigeneri i
credenti
e li rendi partecipi
del mistero pasquale del tuo Figlio.
Tu li confermi con il sigillo dello Spirito
mediante l'imposizione delle mani
e l'unzione regale del crisma.
Così rinnovati a immagine di Cristo,
unto di Spirito Santo
e inviato per il lieto annuncio della
salvezza,
li fai tuoi commensali al banchetto
eucaristico
e testimoni della fede
nella Chiesa e nel mondo.

Sacerdote vero ed eterno,
egli istitui il rito del sacrificio perenne;
a te per primo si offrì vittima di salvezza,
e comandò a noi di perpetuare l'offerta in
sua memoria.

Il suo corpo per noi immolato
è nostro cibo e ci dà forza,
il suo sangue per noi versato
è la bevanda che ci redime da ogni colpa.

Nell'ultima cena con i suoi Apostoli,
egli volle perpetuare nei secoli
il memoriale della sua passione
e si offrì a te, Agnello senza macchia,
lode perfetta e sacrificio a te gradito.
In questo grande mistero
tu nutri e santifichi i tuoi fedeli,
perché una sola fede illumini
e una sola carità riunisca l'umanità diffusa
su tutta la terra.
E noi ci accostiamo a questo sacro
convito,
perché l'effusione del tuo Spirito
ci trasformi a immagine della tua gloria.

Tu hai voluto che il tuo Figlio,
obbediente fino alla morte di croce,
ci precedesse sulla via del ritorno a te,
termine ultimo di ogni umana attesa.
Nell'Eucaristia, testamento del suo amore,
egli si fa cibo e bevanda spirituale
per il nostro viaggio verso la Pasqua
eterna.
Con questo pegno della risurrezione finale
partecipiamo nella speranza alla mensa
gloriosa del tuo regno.

In Cristo tuo Figlio, eterno
sacerdote,
servo obbediente,
pastore dei pastori,
hai posto la sorgente di ogni ministero
nella vivente tradizione apostolica
del tuo popolo pellegrinante nel tempo.
Con la varietà dei doni e dei carismi
tu scegli e costituischi i dispensatori dei
santi misteri,
perché in ogni parte della terra
sia offerto il sacrificio perfetto
e con la parola e i Sacramenti
si edifichi la Chiesa,

comunità della nuova alleanza,
tempio della tua lode.

Tu hai stabilito con il tuo popolo un patto nuovo,
perché in Cristo, morto per la nostra redenzione
e gloriosamente risorto,
l'umanità diventi partecipe della tua vita immortale
e coerede della gloria nei cieli.
Nell'alleanza tra l'uomo e la donna
ci hai dato l'immagine viva
dell'amore di Cristo per la sua Chiesa,
e nel sacramento nuziale
riveli il mistero ineffabile del tuo amore.

Tu hai dato all'uomo il dono dell'esistenza
e lo hai innalzato a una dignità incomparabile;
nell'unione tra l'uomo e la donna
hai impresso un'immagine del tuo amore.
Così la tua immensa bontà,
che in principio ha creato l'umana famiglia,
incessantemente la sospinge a una vocazione di amore,
verso la gioia di una comunione senza fine.
E in questo disegno stupendo
il sacramento che consacra l'amore umano
ci dona un segno e una primizia della tua carità:
per Cristo nostro Signore.

All'uomo, naufrago a causa del peccato,
con il sacramento della riconciliazione
hai aperto in Cristo crocifisso e risorto
il porto della misericordia e della pace.
Nella potenza del tuo Spirito
hai stabilito per la Chiesa,
santa e insieme bisognosa di penitenza,
una seconda tavola di salvezza dopo il Battesimo

e incessantemente la rinnovi
per radunarla al banchetto gioioso del tuo amore.

Tu hai voluto che il tuo unico Figlio,
autore della vita,
medico dei corpi e delle anime,
prendesse su di sé le nostre infermità
per soccorrerci nell'ora della prova
e santificarci nell'esperienza del dolore.
Nel segno sacramentale dell'Unzione
mediante la preghiera della Chiesa,
ci purifichi e ci sollevi
con la grazia dello Spirito
e ci rendi intimamente partecipi della vittoria pasquale.

Per opera dello Spirito Santo,
ha concepito il tuo unico Figlio;
e sempre intatta nella sua gloria verginale,
ha irradiato sul mondo la luce eterna,
Gesù Cristo nostro Signore.

Grandi cose tu hai fatto, Signore,
per tutta l'estensione della terra,
e hai prolungato nei secoli
l'opera della tua misericordia,
quando, volgendoti all'umile tua serva,
per mezzo di lei ci hai donato il Salvatore del mondo,
il tuo Figlio, Gesù Cristo, nostro Signore.

All'annuncio dell'angelo, accolse
nel cuore immacolato il tuo Verbo
e meritò di concepirlo nel grembo verginale;
divenendo madre del suo Creatore,
segnò gli inizi della Chiesa.
Ai piedi della croce,
per il testamento d'amore del tuo Figlio,
estese la sua maternità a tutti gli uomini,
generati dalla morte di Cristo
per una vita che non avrà mai fine.
Immagine e modello della Chiesa orante,
si unì alla preghiera degli Apostoli

nell'attesa dello Spirito Santo.
Assunta alla gloria del cielo,
accompagna con materno amore la
Chiesa
e la protegge nel cammino verso la
patria,
fino al giorno glorioso del Signore.

Nel Cristo, nuovo Adamo,
e in Maria, nuova Eva,
è apparsa finalmente la tua Chiesa
primizia dell'umanità redenta.
Per questo dono,
tutta la creazione
con la potenza dello Spirito Santo
riprende dal principio
il suo cammino verso la Pasqua eterna.

Noi proclamiamo la tua gloria
che risplende negli Angeli e negli
Arcangeli;
onorando questi tuoi messaggeri,
esaltiamo la tua bontà infinita;
negli spiriti beati
tu ci riveli quanto sei grande e amabile
al di sopra di ogni creatura,
per Cristo nostro Signore.

Pastore eterno,
tu non abbandoni il tuo gregge,
ma lo custodisci e proteggi sempre
per mezzo dei tuoi santi Apostoli,
e lo conduci attraverso i tempi,
sotto la guida di coloro
che tu stesso hai eletto vicari del tuo
Figlio
e hai costituito pastori.

In lui hai voluto rinnovare
l'universo,
perché noi tutti
fossimo partecipi della sua pienezza.
Egli che era Dio annientò se stesso,
e col sangue versato sulla croce
pacificò il cielo e la terra.
Perciò fu innalzato sopra ogni creatura

ed è causa di salvezza eterna
per coloro che ascoltano la sua parola.

Nella tua bontà hai creato l'uomo
e, quando meritò la giusta condanna,
tu l'hai redento nella tua misericordia,
per Cristo nostro Signore.
Per mezzo di lui gli Angeli lodano la tua
gloria,
le Dominazioni ti adorano,
le Potenze ti venerano con tremore.
A te inneggiano i Cieli,
gli Spiriti celesti e i Serafini
uniti in eterna esultanza.

Per mezzo del Cristo, tuo
dilettissimo Figlio,
hai creato l'uomo a tua immagine
e lo hai rigenerato a vita nuova.
Per questo mistero di salvezza
ti servono tutte le creature,
ti lodano gli uomini da te redenti,
ti benedicono unanimi gli angeli e i santi.
E noi ci uniamo con gioia
a questo immenso coro,
per cantare la tua lode.

Tu non hai bisogno della nostra
lode,
ma per un dono del tuo amore ci chiami a
renderti grazie;
i nostri inni di benedizione
non accrescono la tua grandezza,
ma ci ottengono la grazia che ci salva,
per Cristo nostro Signore.

Uniti nell'amore celebriamo la
morte del tuo Figlio,
con fede viva proclamiamo la sua
risurrezione,
attendiamo con ferma speranza la sua
venuta nella gloria.

Egli è la tua Parola vivente,
per mezzo di lui hai creato tutte le cose,
e lo hai mandato a noi salvatore e
redentore,

fatto uomo per opera dello Spirito Santo
e nato dalla Vergine Maria.

Per compiere la tua volontà
e acquistarti un popolo santo,
egli stese la braccia sulla croce,
morendo distrusse la morte e proclamò la
risurrezione.

Tu hai chiamato e fatto uscire
Abramo dalla sua terra,
per costituirlo padre di tutte le genti.
Hai suscitato Mosè, per liberare il tuo
popolo
e guidarlo alla terra promessa.

Nella pienezza dei tempi
hai mandato il tuo Figlio,
ospite e pellegrino in mezzo a noi,
per redimerci dal peccato e dalla morte;
e hai donato il tuo Spirito,
per fare di tutte le nazioni un solo popolo
nuovo
che ha come fine il tuo regno,
come condizione la libertà dei tuoi figli,
come statuto il precetto dell'amore.

E' veramente giusto lodarti e
ringraziarti,
Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
in ogni momento della nostra vita,
nella salute e nella malattia
nella sofferenza e nella gioia,
per Cristo tuo servo e nostro Redentore.
Nella sua vita mortale
egli passò beneficiando
e sanando tutti coloro
che erano prigionieri del male.
Ancor oggi come buon samaritano
viene accanto ad ogni uomo
piagato nel corpo e nello spirito
e versa sulle sue ferite
l'olio della consolazione
e il vino della speranza.
Per questo dono della tua grazia,
anche la notte del dolore

si apre alla luce pasquale
del tuo Figlio crocifisso e risorto.

Tu sei l'unico Dio vivo e vero:
l'universo è pieno della tua presenza,
ma soprattutto nell'uomo, creato a tua
immagine,
hai impresso il segno della tua gloria.
Tu lo chiami a cooperare con il lavoro
quotidiano
al progetto della creazione
e gli doni il tuo Spirito,
perché in Cristo, uomo nuovo,
diventi artefice di giustizia e di pace.

In Cristo tuo Figlio, nostro
salvatore
rifulge a noi la speranza
della beata risurrezione,
e se ci rattrista la certezza di dover
morire,
ci consola la promessa dell'immortalità
futura.
Ai tuoi fedeli, o Signore,
la vita non tolta, ma trasformata;
e mentre si distrugge la dimora
di questo esilio terreno,
viene preparata un'abitazione eterna nel
cielo.

Egli è la salvezza del mondo,
la vita senza fine
e la risurrezione dei morti.

Sei tu, Signore, che ci dai la vita
e ci sostieni con la tua provvidenza;
e se a causa del peccato
il nostro corpo ritorna alla terra,
dalla quale lo hai formato,
per la morte redentrice del tuo Figlio,
la tua potenza ci risveglia alla gloria della
risurrezione.

E' veramente giusto renderti grazie,
è bello cantare la tua gloria,
Padre santo, unico Dio vivo e vero:
prima del tempo e in eterno tu sei,
nel tuo regno di luce infinita.

Tu solo sei buono e fonte della vita,
e hai dato origine all'universo,
per effondere il tuo amore su tutte le
creature
e allietarle con gli splendori della tua
luce.

Schiere innumerevoli di angeli
stanno davanti a te per servirti,
contemplano la gloria del tuo volto,
e giorno e notte cantano la tua lode.

Noi ti lodiamo, Padre santo, per la tua
grandezza:
tu hai fatto ogni cosa con sapienza e
amore.

A tua immagine hai formato l'uomo,
alle sue mani operose hai affidato
l'universo
perché nell'obbedienza a te, suo
creatore,
esercitasse il dominio su tutto il creato.
E quando, per la sua disobbedienza,
l'uomo perse la tua amicizia,
tu non l'hai abbandonato in potere
della morte,
ma nella tua misericordia a tutti sei
venuto incontro,
perché coloro che ti cercano ti possano
trovare.

Molte volte hai offerto agli uomini la
tua alleanza,
e per mezzo dei profeti
hai insegnato a sperare nella salvezza.
Padre santo,
hai tanto amato il mondo da mandare
a noi,
nella pienezza dei tempi,
il tuo unico Figlio come salvatore.

Egli si è fatto uomo per opera dello
Spirito Santo
ed è nato dalla Vergine Maria;
ha condiviso in tutto, eccetto il
peccato,
la nostra condizione umana.
Ai poveri annunziò il vangelo di
salvezza,
la libertà ai prigionieri,
agli afflitti la gioia.

Per attuare il tuo disegno di
redenzione
si consegnò volontariamente alla
morte,
e risorgendo distrusse la morte e
rinnovò la vita.

E perché non viviamo più per noi
stessi
ma per lui che è morto e risorto per
noi,
ha mandato, o Padre, lo Spirito Santo,
primo dono ai credenti,
a perfezionare la sua opera nel mondo
e compiere ogni santificazione.